Egregio Signor ,

sebbene i riferimenti giuridici da lei esposti nella sua raccomandata A/R del 02/01/2021 non si applichino agli Enti ecclesiastici che operano entro i confini della Repubblica di San Marino, che come immagino lei sappia bene non fa parte dell'Unione Europea e non è sottoposta alle sentenze dei Tribunali italiani, come quello di Padova da lei citato, mi premuro di farle sapere che ho provveduto – sebbene non tenuto affatto a farlo – ad annotare nel Registro dei Battezzati la sua "inequivocabile volontà" a non essere più considerato Cattolico.

Mi preme avvertirla delle gravi conseguenze a cui va incontro con questa sua decisione che non è solo un atto "burocratico" come potrebbe apparire dalla sua missiva. Infatti, da questo momento lei non potrà più vantare alcun diritto nei confronti della Chiesa Cattolica, come la possibilità di sposarsi o di ricevere i sacramenti, come neppure potrà essere celebrato il suo Funerale con rito religioso, per limitarmi ad alcuni esempi più importanti.

Sebbene, dunque, senza alcun dovere da parte mia, ho provveduto comunque ad annotare la sua intenzione, mi trovo nell'obbligo morale di chiederle la possibilità di un colloquio personale in cui potrà espormi con maggiore chiarezza le ragioni di tale sua scelta e, se vorrà, potrà anche visionare il Registro dei Battezzati per verificare che io abbia fatto quanto richiestomi.

Non prenda questa mia richiesta come un'inutile occasione e una perdita di tempo.
Nell'attesa d'incontrarla,